



## Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture  
e della Mobilità

**Dipartimento Regionale Tecnico**

Via Munter n. 21 90145 PALERMO

Aree e Servizi Tecnici Centrali

Uffici Regionali del Genio Civile

Ufficio Regionale di Committenza

Osservatorio Lavori Pubblici

Organismo d'Ispezione

Prot. n. **96073**  
.....

del **29.07.2024**  
.....

Ai Servizi Provinciali  
dell'Ufficio del Genio Civile  
LORO SEDI

e p.c. All' On.le Presidente  
della Regione Siciliana  
PALERMO  
*segreteria.presidente@regione.sicilia.it*

AI Coordinatore della Cabina di Regia  
per l'Emergenza Idrica  
c/o Dipartimento Regionale  
della Protezione Civile  
PALERMO

All' Autorità di Bacino del distretto idrografico  
della Sicilia  
PALERMO

AI Dipartimento dell'Agricoltura  
PALERMO

AI Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti  
PALERMO

Agli Uffici Territoriali del Governo  
LORO SEDI

Ai Consorzi di Bonifica  
della Sicilia Orientale e Occidentale  
LORO SEDI

Oggetto: **Crisi idrica di cui al D.P. Reg. n. 510 del 02.02.2024 - Direttiva Assessoriale mirata allo snellimento delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'attingimento prevista dall'art. 56 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici).**

#### **Premesso**

- che l'utilizzo di acque pubbliche dalle fonti di approvvigionamento, per qualsivoglia utilizzo diverso dall'uso domestico, è subordinato all'acquisizione della licenza di attingimento prevista dall'art. 56 del Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici di cui al R.D. n. 1775/1933, che viene rilasciata dagli Uffici del Genio Civile territorialmente competenti, attraverso un procedimento che prevede un termine di definizione fino a 60 giorni giusta Decreto Presidenziale della Regione Siciliana n. 18 del 22 giugno 2016 e che comprende, oltre all'esame delle istanze e della relativa documentazione a corredo, una serie di adempimenti (sopralluogo, richiesta di documentazione antimafia, verifica che il prelievo d'acqua non sia in contrasto con il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, eventuali richieste di parere ASP, Consorzi irrigui, ecc.) fra cui l'eventuale acquisizione del parere istruttorio di cui all'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 da parte dell'Autorità di Bacino necessario per l'istruttoria delle istanze e per i conseguenti accertamenti;

#### **Considerato**

- che la suddetta licenza di Attingimento, sebbene abbia carattere provvisorio consente, a chi la richiede, di potere attingere alle risorse idriche disponibili, nelle more della definizione del provvedimento definitivo di concessione;
- che l'attuale stato di emergenza impone l'adozione di tutte quelle iniziative che possono in qualche modo contribuire a fronteggiare la crisi idrica riconosciuta con D.P. Regione n. 510 del 02 febbraio 2024;

#### **Ritenuto**

- opportuno dovere sostenere le aziende produttive, agricole e zootecniche presenti sul territorio dell'isola, favorendo loro l'immediato utilizzo delle risorse idriche disponibili per la salvaguardia delle produzioni e degli allevamenti;
- necessario garantire sufficienti ancorché minimi volumi d'acqua per il mantenimento delle attività zootecniche e il sostentamento delle attività agricole attraverso le necessarie irrigazioni di soccorso;

#### **Visto**

- l'art. 56 del R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
- l'art. 1, comma 1, della Legge Regionale 5 marzo 1994 n° 5;
- la Deliberazione n. 17 del 02.12.2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'A.d.B. del Distretto Idrografico della Sicilia e la correlata Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 510 del 02 febbraio 2024;

#### **SI DISPONE,**

nelle more del rilascio del provvedimento abilitativo da parte degli Uffici Provinciali del Genio Civile, che chiunque faccia richiesta di nuove licenze di attingimento ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775, finalizzata al mantenimento delle attività agricole, zootecniche e di trasformazione delle relative produzioni, possa esercitare l'attività di attingimento delle risorse idriche da corsi d'acqua, sorgenti superficiali e da pozzi successivamente alla presentazione della relativa istanza all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, purché corredata, oltre che dalla documentazione di rito e dall'attestazione di avvenuto pagamento del canone minimo previsto dall'art. 35 del suddetto R.D. e fatto salvo eventuale conguaglio, da una dichiarazione asseverata da parte di un professionista abilitato che attesti la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'ottenimento del titolo richiesto.

A tal fine, acquisita l'istanza pervenuta, gli Uffici Regionali del Genio Civile, rilasceranno entro cinque giorni, previa verifica della completezza della documentazione prodotta, attestazione di avvenuta presentazione con valenza abilitativa alla attività di attingimento e, fatta salva eventuale determinazione conclusiva negativa, in prosecuzione definiranno la procedura autorizzativa nei termini di legge, rilasciando il provvedimento conclusivo entro il termine di 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

La presente direttiva, avente carattere emergenziale, dovrà ritenersi vigente fino al permanere del riconosciuto stato di severità idrica, le istanze che potranno beneficiarne saranno quelle inoltrate esclusivamente per usi agricolo e/o zootecnico e/o di trasformazione dei relativi prodotti, con approvvigionamento di acque da corsi d'acqua, sorgenti e da pozzi, anche già autorizzati e attualmente sigillati e/o convertiti ad uso domestico, ancorché rientranti nei comprensori dei Consorzi di Bonifica, che dovrà intendersi limitato a quantitativi minimi sufficienti al mantenimento degli allevamenti e all'irrigazione di soccorso, garantendo, in ogni caso, per i corsi d'acqua il minimo deflusso vitale, laddove definito, e una portata continua massima di prelievo, da ciascun pozzo, non superiore ad 1 lt/s.

Il Dirigente Generale DRT  
Ing. Duilio Alongi

L'Assessore  
On. Alessandro Aricò